

CeIS Centro Italiano
di Solidarietà
don Mario Picchi

RASSEGNA STAMPA

**GIORNATA DEL
RIFUGIATO**

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

GIORNATA RIFUGIATO; CEIS, "ATTENZIONE A PERSONA UMANA E NON AL PROFITTO"

"Occorre rimettere al centro di ogni azione a favore dei rifugiati la centralità della persona umana e non il profitto. In questo senso da un anno anche il CEIS Don Picchi con il Consiglio Italiano per i rifugiati collabora al progetto "Roma Città Aperta" grazie al quale gestiamo un centro SPRAR in una delle nostre sedi in zona Capannelle. In questa struttura vengono ospitati 20 cittadini immigrati, alcuni già con lo status di rifugiati, altri in attesa della documentazione appropriata".

E' quanto dichiara **Roberto Mineo**, presidente del CEIS Don Picchi in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato che si tiene domani, 20 giugno.

"A maggio abbiamo avuto – aggiunge Mineo – l'ispezione effettuata dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati e il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale che hanno confermato l'alto livello professionale del CEIS".

"Nel nostro centro – conclude Mineo - situato all'interno di un'area molto verde tra pini e alberi di ulivo, i rifugiati usufruiscono del supporto di un'equipe multidisciplinare di alto profilo e di strutture accoglienti e ben organizzate con locali adeguati non solo al pernottamento ma anche per attività di tipo didattico e formativo quali: aule per lo studio della lingua italiana, una palestra, laboratorio di ceramica, sala teatro, sala computer con connessione internet. Per ogni singola persona che accogliamo viene redatto un progetto personalizzato costruito sulla loro realtà e sulle loro competenze e prevede tra le altre cose un percorso formativo e di avviamento al lavoro".

--

UFFICIO STAMPA CEIS DON PICCHI

Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165

Tel. 06.87.77.76.09

Fax. 06.83.79.68.85

Gianluca Scarnicci 320.43.43.394

Giuseppe Pallotta 331.95.23.113

Matteo Guerrini 345.11.67.736



Omniroma-RIFUGIATI, CEIS: "ATTENZIONE A PERSONA UMANA E NON AL PROFITTO"

(OMNIROMA) Roma, 19 GIU - "Occorre rimettere al centro di ogni azione a favore dei rifugiati la centralità della persona umana e non il profitto. In questo senso da un anno anche il CEIS Don Picchi con il Consiglio Italiano per i rifugiati collabora al progetto "Roma Città Aperta" grazie al quale gestiamo un centro SPRAR in una delle nostre sedi in zona Capannelle. In questa struttura vengono ospitati 20 cittadini immigrati, alcuni già con lo status di rifugiati, altri in attesa della documentazione appropriata". E' quanto dichiara in una nota Roberto Mineo, presidente del CEIS Don Picchi in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato che si tiene domani, 20 giugno. "A maggio abbiamo avuto - aggiunge Mineo - l'ispezione effettuata dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati e il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale che hanno confermato l'alto livello professionale del CEIS". "Nel nostro centro - conclude Mineo - situato all'interno di un'area molto verde tra pini e alberi di ulivo, i rifugiati usufruiscono del supporto di un'equipe multidisciplinare di alto profilo e di strutture accoglienti e ben organizzate con locali adeguati non solo al pernottamento ma anche per attività di tipo didattico e formativo quali: aule per lo studio della lingua italiana, una palestra, laboratorio di ceramica, sala teatro, sala computer con connessione internet. Per ogni singola persona che accogliamo viene redatto un progetto personalizzato costruito sulla loro realtà e sulle loro competenze e prevede tra le altre cose un percorso formativo e di avviamento al lavoro".

MIGRANTI. CEIS: ATTENZIONE A PERSONA UMANA E NON A PROFITTO

(DIRE) Roma, 19 giu. - "Occorre rimettere al centro di ogni azione a favore dei rifugiati la centralita' della persona umana e non il profitto. In questo senso da un anno anche il Ceis Don Picchi con il Consiglio Italiano per i rifugiati collabora al progetto 'Roma Citta' Aperta' grazie al quale gestiamo un centro Sprar in una delle nostre sedi in zona Capannelle. In questa struttura vengono ospitati 20 cittadini immigrati, alcuni gia' con lo status di rifugiati, altri in attesa della documentazione appropriata. A maggio abbiamo avuto l'ispezione effettuata dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati e il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale che hanno confermato l'alto livello professionale del Ceis. Nel nostro centro situato all'interno di un'area molto verde tra pini e alberi di ulivo, i rifugiati usufruiscono del supporto di un'e'quipe multidisciplinare di alto profilo e di strutture accoglienti e ben organizzate con locali adeguati non solo al pernottamento ma anche per attivita' di tipo didattico e formativo quali: aule per lo studio della lingua italiana, una palestra, laboratorio di ceramica, sala teatro, sala computer con connessione internet. Per ogni singola persona che accogliamo viene redatto un progetto personalizzato costruito sulla loro realta' e sulle loro competenze e prevede tra le altre cose un percorso formativo e di avviamento al lavoro".

Cosi' in un comunicato Roberto Mineo, presidente del Ceis Don Picchi in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato che si tiene domani, 20 giugno.

(Comunicati/Dire)



Servizio Informazione Religiosa

Direttore: Domenico Delle Foglie

18:26 - GIORNATA DEL RIFUGIATO: MINEO (CEIS DON PICCHI), "RIMETTERE AL CENTRO LA PERSONA"

"Occorre rimettere al centro di ogni azione a favore dei rifugiati la centralità della persona umana e non il profitto". È quanto sottolinea Roberto Mineo, presidente del Ceis Don Picchi, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato che si tiene domani, 20 giugno. "In questo senso - aggiunge - da un anno anche il Ceis con il Consiglio italiano per i rifugiati collabora al progetto 'Roma città aperta' grazie al quale gestiamo un centro Sprar in una delle nostre sedi in zona Capannelle. In questa struttura vengono ospitati 20 cittadini immigrati, alcuni già con lo status di rifugiati, altri in attesa della documentazione appropriata". "Nel nostro centro - specifica Mineo -, situato all'interno di un'area molto verde tra pini e alberi di ulivo, i rifugiati usufruiscono del supporto di una équipe multidisciplinare di alto profilo e di strutture accoglienti e ben organizzate con locali adeguati non solo al pernottamento ma anche per attività di tipo didattico e formativo quali aule per lo studio della lingua italiana, una palestra, laboratorio di ceramica, sala teatro, sala computer con connessione internet". Per ogni singola persona "che accogliamo viene redatto un progetto personalizzato costruito sulla loro realtà e sulle loro competenze e prevede tra le altre cose un percorso formativo e di avviamento al lavoro".

Giornata Rifugiato. Roberto Mineo (Ceis di Don Picchi): "Attenzione a persona umana e non al profitto"

Scritto da Redazione ASI · Categoria principale: Politica · Categoria: Politica Nazionale · Pubblicato Sabato, 20 Giugno 2015 22:38



(ASI) Occorre rimettere al centro di ogni azione a favore dei rifugiati la centralità della persona umana e non il profitto. In questo senso da un anno anche il CEIS Don Picchi con il Consiglio

Italiano per i rifugiati collabora al progetto "Roma Città Aperta" grazie al quale gestiamo un centro SPRAR in una delle nostre sedi in zona Capannelle. In questa struttura vengono ospitati 20 cittadini immigrati, alcuni già con lo status di rifugiati, altri in attesa della documentazione appropriata".

E' quanto dichiara **Roberto Mineo**, presidente del CEIS Don Picchi in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato che si tiene domani, 20 giugno.

"A maggio abbiamo avuto - aggiunge Mineo - l'ispezione effettuata dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati e il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale che hanno confermato l'alto livello professionale del CEIS".

"Nel nostro centro - conclude Mineo - situato all'interno di un'area molto verde tra pini e alberi di ulivo, i rifugiati usufruiscono del supporto di un'équipe multidisciplinare di alto profilo e di strutture accoglienti e ben organizzate con locali adeguati non solo al pernottamento ma anche per attività di tipo didattico e formativo quali: aule per lo studio della lingua italiana, una palestra, laboratorio di ceramica, sala teatro, sala computer con connessione internet. Per ogni singola persona che accogliamo viene redatto un progetto personalizzato costruito sulla loro realtà e sulle loro competenze e prevede tra le altre cose un percorso formativo e di avviamento al lavoro".

Redazione Agenzia Stampa Italia

Ultime notizie

Festa dell'Unità, Pellegrino (Fdi-An): "Marino chiedi scusa ai Romani"



(ASI) "Ritengo più che **POLITICA NAZIONALE** gravi le parole del sindaco Marino,...

Afghanistan: M5S: "Nato ha fallito. Lasciamo il Paese. Via contingenti e si a cooperazione civile per ridurre flussi migratori"



(ASI) Roma - **POLITICA NAZIONALE**
"L'attacco odierno al Parlamento afghano, nel cuore..."

Fallimento Parma Fc, Gambarini (FI): "Non ci si dimentichi di dipendenti e fornitori della società"



(ASI) Parma - "Parma **POLITICA NAZIONALE** dice addio alla sua squadra di..."

Maria Rosa Borri scrive a Papa Francesco sulla mia personale esperienza a Medjugorje